

Confartigianato Rimini

La task force del Comune

Parrucchiere e barbieri No al lavoro in nero

L'assessore Sadegholvaad: «Abbiamo deciso di intensificare il controllo antiabusivismo»

Parrucchiere e barbieri abusivi scoperti e sanzionati dalla polizia municipale. Avevano riaperto le proprie attività nonostante il lockdown, nelle proprie abitazioni, senza particolari misure di sicurezza e 'rigorosamente' in nero. Sono cinque gli artigiani colti in flagrante. «Abbiamo deciso di intensificare i controlli previsti nel protocollo antiabusivismo firmato qualche anno fa dal Comune con le categorie - spiega l'assessore alle Attività economiche, Jamil Sadegholvaad -, e già effettuati a più riprese, dopo le ripetute segnalazioni a riguardo state fatte nei giorni scorsi, sia da parte delle categorie, Cna e Confartigianato in primis, che da singoli operatori. Sono controlli non semplici, perché questo tipo di abusivismo avviene all'interno delle case private, ma attraverso appostamenti degli agenti all'esterno delle abitazioni li stiamo effettuando, e continueranno nei prossimi giorni». «L'abusivismo non si giustifica in nessun modo, ma è l'altra faccia del prolungato lockdown cui come categoria siamo costretti - dice Paolo Lo Gioco,

presidente dei parrucchieri di Confartigianato -. Ora siamo in attesa che dal Governo venga confermato l'anticipo al 18 maggio per la riapertura delle nostre attività, inizialmente indicato come probabile dal primo giugno. Siamo allo stremo, vogliamo riaprire applicando tutte le misure di sicurezza e i dispositivi, con i quali ci stiamo attrezzando in questi giorni». Sono circa 400 i parrucchieri e 200 le estetiste in provincia. Hanno lanciato più volte grida d'allarme, culminate nel flash mob di lunedì scorso, con decine di titolari con i dipendenti che si sono scattati selfie e ripresi in video di protesta davanti ai propri saloni tenendo in mano cartelli con le scritte #Noisiamochiusimal'abusivismoalzaiconcontagio; e anche #FateciApreire. Cna e Confartigianato Emilia Romagna hanno presentato un 'Protocollo sicurezza per il settore benessere' alla Regione. Undici pagine fitte fitte di procedure e interventi anticontagio. Tra gli altri: clienti ricevuti solo su appuntamento; permanenza nei locali «limitata nel tempo strettamente necessario»; orari di apertura flessibili; obbligo per dipendenti e clienti di indossare mascherine, anche alla cassa. Ancora, applicazione di nastri di scotch colorato per garantire il distanziamento di almeno un metro; utilizzo di postazioni alterne; dispenser e salviette igienizzanti all'ingresso; guanti, mascherine e sacchetti igienici a disposizione dei clienti per riporre accessori e indumenti; sanificazione iniziale di tutti i locali, igienizzazione giornaliera di tutte le superfici comuni, sanificazione settimanale, garanzia di un buon ricambio d'aria.

«MotoGp a settembre ma a porte chiuse»

Il motore Bonacini ribadisce che c'è l'obiettivo di correre la prova di Misano partendo però la massima sicurezza»



La MotoGP a porte chiuse in settembre. L'intenzione è la stessa il presidente della Regione Emilia Romagna, Andrea Boglietti, ribadisce che il motore Bonacini ribadisce che c'è l'obiettivo di correre la prova di Misano partendo però la massima sicurezza. «Abbiamo deciso di intensificare il controllo antiabusivismo».

Il parcheggio aumenterà di 300 posti

Moltiplicazione degli spazi auto al parcheggio Interporti, in attesa. Parla a luglio la task force dei lavori d'impiego. L'area, degli attuali 183 posti, diventerà di 333 dalla fine di maggio. La ditta Bonacini è stata assunta al lavoro per la ristrutturazione della stazione. L'8 maggio sono previste le prime opere di cantiere. In attesa di ricevere i lavori, la Regione ha deciso di intervenire in Emilia Romagna con diversi piloti italiani per promuovere il lavoro. La ditta Bonacini è stata assunta al lavoro per la ristrutturazione della stazione. L'8 maggio sono previste le prime opere di cantiere. In attesa di ricevere i lavori, la Regione ha deciso di intervenire in Emilia Romagna con diversi piloti italiani per promuovere il lavoro.

Parrucchiere e barbieri No al lavoro in nero

L'assessore Sadegholvaad: «Abbiamo deciso di intensificare il controllo antiabusivismo».



La task force del Comune. Sono cinque gli artigiani colti in flagrante. «Abbiamo deciso di intensificare i controlli previsti nel protocollo antiabusivismo firmato qualche anno fa dal Comune con le categorie - spiega l'assessore alle Attività economiche, Jamil Sadegholvaad -, e già effettuati a più riprese, dopo le ripetute segnalazioni a riguardo state fatte nei giorni scorsi, sia da parte delle categorie, Cna e Confartigianato in primis, che da singoli operatori. Sono controlli non semplici, perché questo tipo di abusivismo avviene all'interno delle case private, ma attraverso appostamenti degli agenti all'esterno delle abitazioni li stiamo effettuando, e continueranno nei prossimi giorni».

LA PROTEZIONE. Gli alligatori «scoti del 70%». «L'obiettivo è quello di aumentare il numero di alligatori in provincia, sono circa 400 parrucchieri e 200 le estetiste in provincia. Hanno lanciato più volte grida d'allarme, culminate nel flash mob di lunedì scorso, con decine di titolari con i dipendenti che si sono scattati selfie e ripresi in video di protesta davanti ai propri saloni tenendo in mano cartelli con le scritte #Noisiamochiusimal'abusivismoalzaiconcontagio; e anche #FateciApreire. Cna e Confartigianato Emilia Romagna hanno presentato un Protocollo sicurezza per il settore benessere alla Regione. Undici pagine fitte fitte di procedure e interventi anticontagio. Tra gli altri: clienti ricevuti solo su appuntamento; permanenza nei locali «limitata nel tempo strettamente necessario»; orari di apertura flessibili; obbligo per dipendenti e clienti di indossare mascherine, anche alla cassa. Ancora, applicazione di nastri di scotch colorato per garantire il distanziamento di almeno un metro; utilizzo di postazioni alterne; dispenser e salviette igienizzanti all'ingresso; guanti, mascherine e sacchetti igienici a disposizione dei clienti per riporre accessori e indumenti; sanificazione iniziale di tutti i locali, igienizzazione giornaliera di tutte le superfici comuni, sanificazione settimanale, garanzia di un buon ricambio d'aria.